

**AGRICOLTURA: IL NUOVO BILANCIO UE.** La capogruppo leghista Bizzotto: «Pronti a dare battaglia, c'è pure il rischio sulla "convergenza" dei valori»

## «Pac, il Veneto rischia tagli da 250 milioni»

«È totalmente inaccettabile la proposta della Commissione Ue sulla nuova Pac-politica agricola comunitaria 2021-2027 che ha previsto un taglio di oltre 2,7 miliardi di euro ai danni dell'agricoltura italiana. Ad esempio la sola Regione Veneto potrebbe subire un taglio da 250 milioni di euro. Siamo pronti a fare le barricate per fermare una simile proposta».

L'eurodeputata vicentina e veneta Mara Bizzotto è capo-

gruppo della Lega a Bruxelles, e lancia la battaglia per i prossimi mesi: «Tagliare in maniera così indiscriminata questi finanziamenti significherebbe infliggere una spaventosa mazzata a migliaia di aziende agricole. Metteremo in campo ogni tipo di azione e faremo un grande lavoro di squadra con il nuovo Governo e il nostro ministro Gianmarco Centinaio per stoppare questo scellerato pacchetto di tagli deciso da

Bruxelles che avrebbe conseguenze devastanti per le imprese agricole italiane».

«In base ai numeri e alle ipotesi che stanno circolando a Bruxelles in queste settimane, la riduzione del budget per la politica agricola porterebbe ad un taglio del 3,9% per i pagamenti diretti e le misure mercato pre-allocate (vino, olio) e del 15,3% per le misure dello sviluppo rurale, con la riduzione del tasso di cofinanziamento dell'Ue del

10% e la conseguente necessità per gli Stati membri di aumentare il co-finanziamento nazionale relativo allo sviluppo rurale» prosegue Bizzotto che è anche componente della commissione Agricoltura.

Non basta: «A queste ipotesi, già fortemente penalizzanti soprattutto per le misure di sviluppo rurale che sostengono gli investimenti aziendali, potrebbe sommarsi l'effetto pericolosissimo della cosiddetta "convergenza": è il mec-

canismo che fa convergere verso la media Ue il valore all'ettaro degli aiuti economici tra i diversi Paesi. In pratica, con la "convergenza" Paesi come l'Italia perderebbero altre centinaia di milioni in pagamenti diretti, a tutto vantaggio di Paesi quali Romania, Lituania, Lettonia ed Estonia che invece beneficerebbero di maggiori dotazioni. Una macroscopica stortura che va totalmente rivista: daremo battaglia».



L'eurodeputata Mara Bizzotto

«Tra le poche cose positive contenute nella nuova Pac proposta dalla Commissione - conclude - c'è, finalmente, il principio di sussidiarietà in base al quale ogni Paese gestirà l'applicazione della Pac attraverso un proprio Piano strategico nazionale. È un'occasione storica che porterà ad una nuova "governance" più vicina al territorio e che in Italia vedrà le Regioni come grandi protagoniste. Attenzione però: sarà veramente positiva solo se l'Ue permetterà agli Stati di cancellare quelle valanghe di inutile burocrazia che oggi stritolano i nostri agricoltori». •